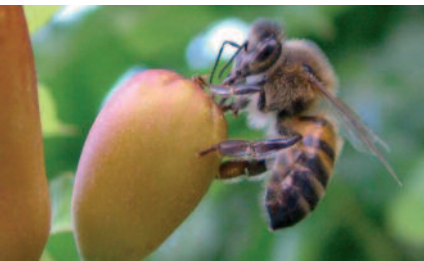


FAI APICOLTURA

CIRCOLARE INFORMATIVA PER I SOCI DELLA FAI - FEDERAZIONE APICOLTORI ITALIANI



Corso Vittorio Emanuele II, 101 - 00186 Roma
Telefono 06.6877175 - Fax 06.6852287
Email: segreteria@federapi.biz • www.fai.bio



Notizie a cura del Presidente APAT Stefano Dal Colle

Sede Legale e Laboratorio Collettivo:
Via E. Porcù 13 - 31040
Nervesa della Battaglia (TV)
Tel. 0422.771281 - Fax 0422.771735
e-mail: apat.veneto@gmail.com

Sede di Belluno:
Via Arten fraz. Caupo
Seren del Grappa (BL)
Tel. 320.2508906

Sede di Padova:
Sala Dante in Piazza Dante
Conselve (PD)
Riferim. Paolo Molon 347.9714305

Apāt
APICOLTORI IN VENETO
FAI VENETO
www.veneto.federapi.biz
NOTIZIARIO 4-2020

Finanziato ai sensi del Reg. UE 1308/2013 - programma 2020/2021

Sede di Treviso:
c/o Consorzio Agrario
Via Feltrina 56
Castagnole di Paese (TV)
Tel. 333.8470211 - 349.1942369

Sede di Venezia:
c/o ex Scuole "F.lli Grimm"
Via Veronese 54 - Spinea (VE)
Tel. 346.3610737

Sede di Oderzo:
Museo di Apicoltura
Magera di Oderzo (TV)
Via Sgarboeri - Tel. 349.3748281

Le Sedi APAT sono aperte nei pomeriggi di martedì a Belluno, mercoledì a Treviso, giovedì a Nervesa. Sede di Spinea il 1° e 3° martedì 15.30/18.30; Sede di Conselve il primo giovedì del mese dalle 20 alle 23; Sede di Oderzo il primo venerdì del mese ore 19/22

VOLTAPAGINA

Il Piave mormorò: tutti a scuola dall'ape! Non scherziamo, è davvero così: a deciderlo una cordata di enti (Consiglio di Bacino "Sinistra Piave", Consorzio Servizi Igiene del Territorio Treviso, Savno-Servizi ambientali e APAT-Apicoltori in Veneto) impegnati a diffondere Apiari didattici presso Scuole, Giardini e Parchi pubblici. Con lo scopo, per niente banale, di far conoscere l'indispensabile lavoro di Api e Apicoltori.

Mobilitati Sindaci e Assessori di ben 44 Comuni, affacciati sul fiume più patriota d'Italia, che per aderire all'iniziativa indovineranno luoghi adatti ad accogliere alveari. Gli Apicoltori (tutti Soci FAI-APAT) offriranno l'impegno necessario per conduzione e didattica.

L'idea è stata concepita dal Sen. Gianpaolo Vallardi, Presidente della Commissione Agricoltura del Senato, un tempo nostro collega Apicoltore. Uno scambio di battute tra noi, sul modo migliore per garantire che nessuno venisse punto dalle api, e l'iniziativa ha spiccato il volo.

In un territorio, il Trevigiano, dove tra il dire e il fare c'è di mezzo il Piave.

Raffaele Cirone
Presidente FAI
Federazione Apicoltori Italiani

Acquisti con la Legge Regionale 23 e il Reg. CE 1308

Tutti gli Apicoltori APAT in regola con il contributo associativo possono **presentare, entro giovedì 10 dicembre p.v., la richiesta per l'acquisto** in forma associata di **arnie, nuclei ed api regine** con i contributi erogati dalla Regione Veneto previsti dal bando collegato alla Legge 23/94 e dal Reg. Comunitario 1308/2013 **specificando il materiale che si desidera acquistare e, approssimativamente, l'importo complessivo della spesa** (sottolineiamo che **solamente arnie, nuclei e regine sono oggetto di contributo**). Successivamente sarà nostra cura comunicare, con una lettera individuale ad ogni richiedente, il consenso ad acquistare quanto richiesto o l'importo della spesa spettante e le modalità di ritiro del materiale. Questi contributi derivano da finanziamenti **assegnati alle Associazioni in base al numero di Soci e alveari rappresentati: la scrupolosa, equa suddivisione del contri-**

buto sarà quindi calcolata in base ai noti e collaudati criteri:

1. *il 30% del totale sarà suddiviso in parti uguali fra tutti i Soci richiedenti in regola con il contributo associativo;*
2. *il 70% del totale sarà suddiviso fra tutti i Soci richiedenti, in regola con il contributo associativo, in proporzione al numero di alveari dichiarati in Anagrafe Apistica (e segnalati nella richiesta di iscrizione 2021 all'APAT)*

Tutti gli acquisti vanno effettuati e regolarizzati con l'Associazione entro il 30 giugno

L'acquisto di nuclei e api regine è possibile solo presso l'Associazione: occorre quindi prenotarli in Sede al più presto, versando un acconto di 30 € per ogni nucleo e 9 € per ogni regina. La distribuzione avverrà seguendo l'ordine di arrivo delle prenotazioni accompagnate dall'acconto.

Date le problematiche conseguenti l'emergenza sanitaria il tradizionale Convegno della prima domenica di dicembre dobbiamo purtroppo rinviarlo al prossimo anno. Restano in programma i vari Corsi come da prospetto riportato di seguito



Corsi di formazione e aggiornamento in Apicoltura

CORSO DI 2° LIVELLO ANALISI SENSORIALE DEL MIELE

con la dott.ssa Lucia Piana

In due fine settimana di gennaio saremo impegnati presso l'aula didattica opportunamente attrezzata di **"Apicoltura Marcon" a Selva del Montello (TV)**.

- ore 10.00-13.00 e 15.00-19.00 di sabato 16 e dalle ore 9.00 alle 12.30 di domenica 17 gennaio,
- ore 10.00-13.00 e 15.00-19.00 di sabato 23 e dalle ore 9.00 alle 12.30 di domenica 24 gennaio,

Per la pausa pranzo del sabato provvederemo in loco con l'obiettivo di non perdere troppo tempo!

Si tratta di un impegnativo Corso richiesto e **riservato agli Apicoltori che hanno frequentato uno dei Corsi di primo livello** organizzati gli anni scorsi (non solo all'APAT ma anche in altre località o in altre Regioni).

Occorre precisare che:

- Le norme anticovid permettono l'accesso in Sala di **solo 20 Corsisti**
- I Corsi sono tutti finanziati all'80% IVA esclusa dal Reg. CE 1308 (Comunità Europea e Stato Italiano); inevitabile, quindi, il contributo dei partecipanti – che in questo caso corrisponde a 150 € per i Soci e 210 per i non soci - per coprire questo 20% + 22% della spesa non coperto dai contributi pubblici.
- Occorre segnalare al più presto l'adesione, e comunque entro giovedì 10 dicembre, **adesione che, visti i posti limitati, verrà presa in considerazione previo versamento** di un acconto di 100 € (in Sede, nei Gruppi Locali, presso l'Azienda Apicoltura Marcon che ci ospita, o con bonifico all'IBAN IT51 B05034 12005 000 000 000 238)
- Tutti i campioni di miele (centinaia) saranno distribuiti in confezione usa e getta (non con i bicchieri di vetro da lavare come negli anni scorsi) e per l'ingresso in Sala e la partecipazione è indispensabile adeguarsi alle normative in atto in quel periodo (ad es. mascherine o altro)

CORSO "PPL – PICCOLE PRODUZIONI LOCALI"

a **Selva del Montello (TV)**, Corso di 15 ore nel fine settimana di gennaio immediatamente successivo al Corso di 2° livello di analisi sensoriale e quindi **sabato 30 e domenica 31 gennaio** presso l'aula didattica di **"Apicoltura Marcon"** con orario

- ore 10.00-13.30 e 15.00-19.00 di sabato 30 gennaio,
 - ore 9.00-12.30 e 14.00-18.00 di domenica 31 gennaio
- Il dott. Jacopo Beltrame – Direttore f.f. Servizio Igiene Alimenti di Origine Animale ASL 2 Veneto, Marca Trevigiana, svolgerà 9 ore sul tema "Normativa, Buone Prassi e Processi Produttivi"; il dott. Igor Gatto – Chimico Farmaceutico, le 6 ore sulle produzioni di idromele, aceto di miele e altri derivati a base di prodotti dell'alveare.*

Adesioni **entro giovedì 10 dicembre; anche qui è previsto un massimo di 22 persone e un contributo di 65 € per i Soci e 100 per i non soci**

Programma delle due giornate formative:

- mattina di sabato 30 gennaio: Normativa,

- Le norme e le opportunità di cui alla DGR Regionale sulle "PPL venete".
- La responsabilità dell'OSA in merito alla sicurezza alimentare
- pomeriggio di sabato 30 gennaio: Buone prassi
- Le buone prassi di igiene nell'allevamento, nella lavorazione, trasformazione e vendita dei prodotti "PPL venete" compresa l'etichettatura
- mattina di domenica 31 gennaio dalle 9.00 alle 10.30: Processi produttivi
- Microbiologia, tecnologia alimentare, il processo produttivo, i criteri di igiene e i criteri di sicurezza dei prodotti.
- Piano di monitoraggio dei prodotti: modalità di campionamento, valutazione esiti attraverso il sito www.pplveneto.it nell'area riservata
- dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 18.00: Processi produttivi e piano di monitoraggio
- Microbiologia, tecnologia alimentare, il processo produttivo, i criteri di igiene e i criteri di sicurezza dei prodotti

ALTRI CORSI DI APICOLTURA

A partire dal mese di febbraio:

- 1. Conselve (PD)** - presso la Sala Dante in Piazza Dante – dalle 20.30 alle 23.00. La prima lezione si terrà giovedì 25 febbraio e in quella stessa serata saranno concordate le successive date con i partecipanti. Lezione finale pratica presso apiario di Paolo Molon in via Fossalza 43/A, Conselve. Riferimenti organizzativi: Paolo Molon 347 971 4305 e Igor Gatto 349 876 4524
- 2. Marcon (VE)** - presso la Sala Oriana Fallaci – Centro Civico Piazza IV Novembre 2, i mercoledì sera dalle ore 20.00 nei giorni 10, 17, 24 febbraio, 3 e 10 marzo. Lezione finale pratica da concordare con i partecipanti. Info e adesioni: Carlo 346 944 1024 – Gianpaolo 347 767 9530
- 3. Vazzola (TV)** - presso l'ex Scuola Media di Vazzola, dalle ore 20 alle 22.30 di lunedì 22 febbraio, venerdì 26 feb-

braio, ven. 5 marzo, ven. 12, lunedì 15, ven. 19. Lun. 22 e ven 26 marzo, ven 9 aprile. Lezione pratica in apiario alle ore 9 di domenica 11 aprile presso Apicoltura Marcon a Selva del Montello (TV). Riferimento organizzativo: Sergio Serafin 347 908 1740

A partire dal mese di marzo:

- 4. Silea (TV)** - presso la Sala C.Tamai in via Roma 83 (vicino alle Scuole Elementari) con orario 20,30 – 22,30 a partire da martedì 9 marzo. Poi venerdì e martedì di marzo alternati e quindi il 9, il 12, il 16, il 19, 23 e 26 marzo. Lezione finale pratica presso Apicoltura Marcon di Selva del Montello dalle ore 9.30 alle 12.00 di una domenica di aprile da definire con i partecipanti. Riferimenti organizzativi: Lino Vanzetto 349 194 2369 e Lorenzo Sartorato 333 847 0211

Per partecipare a questi Corsi è richiesto un contributo di 40 € (per tutti, Soci o non Soci)

Tutti i Corsi annunciati in questo Notiziario sono finanziati all'80% IVA esclusa dal Reg. CE 1308 (Comunità Europea e Stato Italiano) e ai partecipanti che hanno seguito almeno l'80% delle ore programmate verrà consegnato l'attestato di frequenza.

Cappotto, berretto e guanti...

A cosa serve la coibentazione degli alveari?

A consumare meno scorte ma soprattutto a far ripartire prima la covata a fine inverno.

La coibentazione degli alveari inizia dal nido, togliendo favi in eccesso e inserendo un diaframma.

La coibentazione esterna parte dal coprifavo riempito con materiale isolante per arrivare al "cappotto" intorno agli alveari (soprattutto in montagna). Per finire (e sorridere un po') si possono mettere guanti e berretto all'arnia ma solo per abbellire l'apiario e magari sperare di vendere un vaso di miele in più!!! Con il cambio climatico cambierà la gestione invernale degli alveari? Molto probabilmente "Sì" perché quanto detto vale in

particolar modo per le zone fredde di montagna e collina ma potrebbe diventare controproducente operare troppo scrupolosamente nella coibentazione degli alveari di pianura e vicino al mare perché in queste zone le api potrebbero anche non andare in glomere. Saremo quindi obbligati a bloccare la deposizione della regina per poter effettuare i trattamenti invernali antivaroa

Giusto per curiosità accenno ad un altro sistema per far affrontare l'inverno agli alveari: mettendoli in ambiente frigo a 5 °C le api staranno ferme, non deporranno covata e consumeranno molte meno scorte.

Un'opportunità per la promozione del lavoro dell'Ape e dell'Apicoltore

Abbiamo avuto più di una occasione di sperimentare l'attenzione per l'ambiente e le api da parte del **Sen. Gianpaolo Vallardi** Presidente della Commissione Agricoltura del Senato (che i nostri Apicoltori hanno incontrato al Corso PPL di inizio anno o ai Convegni FAI nei "Giorni del Miele" di Lazise) e l'iniziativa da lui promossa e che adesso sinteticamente riporto conferma alla grande questa sensibilità.

Il Consiglio di Bacino "Sinistra Piave", il "Consorzio Servizi di Igiene del Territorio Treviso" e la "Savno" in collaborazione con "APAT Apicoltori in Veneto" promuovono la fornitura gratuita di alveari presso Scuole, giardini e parchi pubblici allo scopo di diffondere l'informazione sull'indispensabile lavoro delle Api e degli Apicoltori.

È stata inviata quindi ai 44 Comuni del Bacino Sinistra Piave con l'invito a Sindaci e Assessori ad aderire all'iniziativa semplicemente individuando e mettendo in sicurezza il luogo destinato ad accogliere gli alveari.

Le arnie, i supporti, le famiglie d'api e tutto quanto servirà alla loro cura sarà consegnato gratuitamente da "Savno" alle Amministrazioni Comunali che aderiranno al Progetto.

Agli Apicoltori Soci APAT residenti in questi Comuni viene chiesta la collaborazione nell'importante azione divulgativa garantendo la normale conduzione del piccolo apiario Scuola (composto da tre alveari, senza alcuna spesa da parte dell'Apicoltore per l'acquisto di farmaci antivaroa o altro materiale di consumo, ma regalando un po' del proprio tempo e della preziosa esperienza).

E' evidente la conseguente richiesta di attività informativa e promozionale derivante dalla presenza delle api e che insieme, Associazione e singoli Apicoltori del territorio, riusciremo a garantire nelle scuole e presso la cittadinanza.

APAT Apicoltori in Veneto: Perché tante adesioni?

- 1) perché da noi la quota associativa viene restituita in materiali e servizi
- 2) perché abbiamo un "Laboratorio Collettivo" ben attrezzato per tutti i prodotti dell'alveare aperto ai soci Apicoltori anche per essere in regola per la vendita del loro prodotto
- 3) perché abbiamo 5 Sedi operative dove trovare assistenza tecnica e un grande magazzino
- 4) perché da noi l'iscrizione e l'aggiornamento annuale in Anagrafe Apistica sono gratuiti
- 5) perché i nostri Soci godono di una Assicurazione RC gratuita per tutti gli alveari e tutti gli apiari: unica in Italia
- 6) perché nelle Sedi dei 10 Gruppi Locali ogni mese ci si aggiorna, ci si informa, si discute dei problemi del Settore
- 7) perché da noi ci sono Corsi, Conferenze, Convegni, viaggi d'istruzione, Assistenza Tecnica, informazioni al consumatore, interventi di sensibilizzazione al rispetto delle api e dell'ambiente, incontri nelle Scuole, visite guidate nei nostri Apiari Scuola
- 8) perché collaboriamo con le Istituzioni a vari livelli e siamo impegnati in tutti i progetti di monitoraggio e ricerca in Apicoltura: le nostre attività sono davvero interessanti e spesso riportate nei media locali e nazionali
- 9) perché i Delegati eletti e i Tecnici Apistici Regionali coinvolti nell'assistenza tecnica sono periodicamente riuniti per portare la voce di tutti, proporre soluzioni, concordare linee comuni di controllo sanitario degli alveari.
- 10) perché l'APAT è presente nella Consulta Regionale per l'Apicoltura e nel Consiglio Direttivo Nazionale della FAI Federazione Apicoltori Italiani: è in queste opportunità che si possono modificare le normative che rispettino l'ape e rispondano adeguatamente alle richieste degli Apicoltori.

Assicurazione gratuita per tutti gli apiari e tutti gli alveari

registrati in BDA Anagrafe Apistica Nazionale e comunicati nella scheda di iscrizione all'APAT

RESPONSABILITÀ CIVILE VERSO TERZI - RISCHIO ASSICURATO: R.C.T. per attività di apicoltore. MASSIMALE: 1.000.000 (un milione) unico.

CONDIZIONI PARTICOLARI

Cattolica si obbliga a tenere indenne l'Assicurato di quanto questi sia tenuto a pagare, quale civilmente responsabile ai sensi di legge, a titolo di risarcimento (capitale, interessi e spese) dei danni involontariamente cagionati a terzi per morte, lesioni personali e per danneggiamenti a cose, in conseguenza di un fatto accidentale verificatosi in relazione ai rischi per i quali è stipulata l'assicurazione. L'assicurazione vale anche per la Responsabilità Civile che possa derivare all'Assicurato da fatto anche

doloso delle persone delle quali debba rispondere. Ove sia assicurato l'esercizio di un'attività, tale estensione si riferisce alla Responsabilità Civile che, in relazione all'attività assicurata, possa derivare all'Assicurato da fatto anche doloso dei Prestatori di Lavoro, purché il loro impiego sia conforme alla normativa vigente.

Ad integrazione di quanto previsto dalle condizioni di polizza, è compresa la Responsabilità Civile derivante all'Assicurato da:

- uso di affumicatore;
- trasporto di alveari, compresi i rischi derivanti dalle operazioni di carico e scarico degli apiari e/o degli alveari ed al trasferimento da una località all'altra degli apiari e/o degli alveari stessi, con esclusione di tutti i rischi (compreso il rischio circolazione) inerenti ad ogni ed a qualsiasi mezzo di trasporto del socio/utente assicurato;

- passaggio adiacenze agli alveari;
- danni da sciarmatura;
- visite didattiche;

IN CASO DI SINISTRO:

Contattare l'agenzia CATTOLICA sita in via Feltrina 56 a Paese (TV) entro 3 giorni lavorativi dall'avvenimento del sinistro mediante i seguenti recapiti:

- Tel. 0422-456214
- Mail treviso084@agenziaefata.it

Documentazione necessaria per poter procedere all'apertura del sinistro:

- Dati anagrafici / rag. Sociale dell'apicoltore
- dichiarazione o tessera di adesione all'APAT
- Dati Anagrafici/ rag. Sociale del danneggiato

Una simile opportunità di RC gratuita per tutti gli alveari e tutti gli apiari del Socio ci risulta più unica che rara!

L'APICOLTURA ITALIANA

Spesso ci vengono chiesti, non solo dagli Apicoltori, i dati dell'Apicoltura in Italia; ecco in sintesi i principali indicatori economici:

- In Italia operano circa 75.000 Apicoltori
- Il patrimonio apistico è di 1.200.000 alveari
- Le api presenti sul territorio nazionale sono, nel complesso, 60 miliardi
- La produzione nazionale di miele è di 10.000 tonnellate/anno
- Il valore della produzione di miele è di circa 35 milioni di Euro
- Il consumo di miele in Italia oscilla sui 400 grammi pro capite/anno
- La media europea del consumo di miele è di 700 grammi procapite/anno
- L'Italia importa circa 15 milioni di kg di miele/anno
- L'Italia esporta circa 6.5 milioni di Kg di miele/anno
- In Italia si producono oltre 30 tipi di miele monoflora
- La PLV dell'Apicoltura italiana è di 60 milioni di €/anno
- Il valore dell'impollinazione delle api in agricoltura è pari a 1.5 miliardi di €/anno
- La stima dei danni in Italia a seguito della moria di api è di 50 milioni di €/anno

Fonte FAI-Federazione Apicoltori Italiani

In Sede APAT sono disponibili in visione la nuova Legge Quadro 313 modificata dalla Legge approvata il 13 ottobre u.s. e il rapporto conclusivo del Progetto realizzato dal Centro Regionale per l'Apicoltura in collaborazione con le Associazioni Apicoltori della Regione del Veneto. Questo studio era diretto alla valutazione dello stato sanitario degli apiari alla ripresa dell'attività, con particolare riferimento a patogeni noti ed emergenti.

Apicoltura in Veneto

In Veneto si stima la presenza di 68.000 alveari; oltre 2.000 t di miele; PLV 15 mln di €.

Si può stimare che

- il 50% della produzione in Veneto sia miele di acacia;
- il 20% di millefiori;
- il 15% di castagno;
- il 15% di altri mieli che, in ordine di importanza (quantità) sono il tiglio, tarassaco, melata di abete, barena, e piccolissime quantità di rododendro.

E quindi

9.500 q.li di miele di acacia;

4.500 di millefiori;

3.000 di castagno;

3.000 di altri mieli.

Polline, propoli, pappa reale, cera

In occasione delle prossime festività, la FAI e il Direttivo APAT porgono a tutti gli associati e alle loro famiglie i migliori auguri per un sereno Natale ed un felice nuovo anno

